

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21/12/2018 N. 1154

Art. 272 comma 2 del d.lgs. 152/06 - Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per attività di verniciatura a pennello/rullo eseguita in piccoli cantieri navali.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte V recante *“Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*, come da ultimo modificata dal decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (17G00197)”*, comprendente fra l’altro i seguenti articoli che qui rilevano:

- Art 268 comma 1 lettera h, il quale definisce lo stabilimento come il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all’esercizio di una o più attività;
- Art 269 comma 1, il quale stabilisce che per tutti gli stabilimenti che producono emissioni:
 - deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del decreto 152/2006;
 - l’autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento;
 - i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni.
- Art. 272 comma 2 e 3, i quali stabiliscono che:
 - l’autorità competente può adottare autorizzazioni di carattere generale riferite a stabilimenti oppure a categorie di impianti e attività, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
 - l’autorità competente può stabilire apposite prescrizioni finalizzate a predefinire i casi e le condizioni in cui il gestore è tenuto a captare e convogliare le emissioni ai sensi dell’articolo 270;
 - l’autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione e può prevedere appositi modelli semplificati di domanda, nei quali le quantità e la qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate;
 - l’installazione di stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività non previsti in autorizzazioni generali è soggetta alle autorizzazioni di cui all’articolo 269.
 - l’installazione di stabilimenti in cui sono presenti impianti e attività previsti in più autorizzazioni generali è ammessa previa contestuale procedura di adesione alle stesse.
 - in stabilimenti dotati di un’autorizzazione prevista all’articolo 269, è ammessa, previa procedura di adesione, l’installazione di impianti e l’avvio di attività previsti nelle autorizzazioni generali, purché la normativa regionale o le autorizzazioni generali stabiliscano requisiti e condizioni volti a limitare il numero massimo o l’entità delle modifiche effettuabili mediante tale procedura per singolo stabilimento;

la Legge regionale n.12 del 6 giugno 2017 *“Norme in materia di qualità dell’aria e di autorizzazioni ambientali”*, ed in particolare:

- l'art. 17 comma 1, che attribuisce alle Regioni l'adozione delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e i settori di attività che usufruiscono di procedure semplificate in materia di inquinamento atmosferico.
- l'art. 18 comma 1, che attribuisce alla Città Metropolitana e alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione in via ordinaria di cui all' articolo 269 del d.lgs 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, per le attività di cui all'elenco dell'articolo 272 del medesimo decreto legislativo, laddove non possano essere applicate le procedure semplificate;
- l'art. 19 comma 1, che attribuisce ai Comuni la competenza all'autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del d.lgs 152/2006, nei casi in cui le Regioni ovvero lo Stato abbiano approvato modelli semplificati.

il d.P.R. 13 marzo 2013 n.59 *“Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*, detto Regolamento AUA;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1076 in data 25.11.2016 *“D.P.R. n. 59/2013 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Indicazioni applicative ed approvazione modulistica per la richiesta AUA”*

ATTESO CHE

l'autorizzazione generale di cui all'art. 272 commi 2 e 3 del d.lgs 152/2006 ha ad oggetto le sole categorie di stabilimenti o attività per le quali sia possibile predefinire prescrizioni idonee a garantire la compatibilità in qualsiasi quadro territoriale, rimandando all'autorizzazione in via ordinaria per tutti quei casi non inquadrabili in tale fattispecie;

l'adozione delle autorizzazioni generale di cui al precedente alinea è esclusiva competenza regionale.

ATTESO ALTRESI' CHE

l'istanza di adesione all'autorizzazione generale possa essere richiesta allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del comune territorialmente competente o nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale o per la sola autorizzazione generale nei casi previsti dall'art 3 c. 3 del Regolamento AUA;

CONSIDERATO CHE

sul territorio regionale sono presenti cantieri navali di piccole dimensioni nei quali si effettuano attività di rimessaggio, manutenzione ed allestimento imbarcazioni da diporto, che rientrano nella definizione di stabilimento di cui all'art 268 comma 1 lett. h del d.lgs 152/2006;

nei cantieri navali possono essere effettuate attività di verniciatura a pennello/rullo, le quali originano emissioni in atmosfera, che rientrano nel campo di applicazione del Titolo V del decreto medesimo.

RITENUTO:

che i piccoli cantieri navali presenti sul territorio ligure siano quelli in cui:

- viene effettuata attività di rimessaggio, manutenzione ed allestimento imbarcazioni da diporto;
- vengono utilizzati per l'attività di verniciatura a pennello/rullo delle imbarcazioni quantitativi complessivi di Composti Organici Volatili (COV) nei prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con un contenuto di Composti Organici Volatili (COV) non superiori alle seguenti soglie:

- a. 2500 Kg/anno;
 - b. 12 Kg/giorno;
 - c. 1000 Kg di COV per 10.000 m2 di superficie di stabilimento;
- non vengono prodotte altre emissioni in atmosfera per le quali è necessaria autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/2006;
 - le attività di verniciatura non sono attività prevalenti.

RITENUTO altresì di non ammettere l'adesione all'autorizzazione generale adottata con il presente atto per l'installazione di impianti e l'avvio di attività in stabilimenti dotati di autorizzazione ex art. 269 del d.lgs 152/2006;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 272 comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'allegato alla presente deliberazione nel quale, per le attività di "verniciatura a pennello/rullo eseguita in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati quantitativi annui di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV rispettivamente pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno", sono definiti:

- il campo di applicazione, criteri, procedure e disposizioni dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera;
- le prescrizioni di carattere tecnico costruttivo e gestionale degli impianti da rispettare per poter aderire all'autorizzazione generale;
- i modelli di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale;
- la documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale;

RITENUTO inoltre di integrare l'elenco contenente le autorizzazioni di carattere generale previste dalla normativa regionale, di cui alla Scheda D – emissioni in atmosfera per impianti e attività in deroga contenuta nell'allegato A alla DGR n. 1076/2016 con l'attività "Verniciatura a pennello/rullo eseguita in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati quantitativi annui di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV rispettivamente pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno";

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 272 comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale, per le attività di "Verniciatura a pennello/rullo eseguite in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati quantitativi annui di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV rispettivamente pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno", sono definiti:

1. campo di applicazione, criteri, procedure e disposizioni dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera;
 2. prescrizioni di carattere tecnico costruttivo e gestionale degli impianti;
 3. modelli di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale;
 4. documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione di carattere generale;
- 2) di escludere dal campo di applicazione dell'autorizzazione generale di cui al presente atto gli stabilimenti che diano origine ad altre emissioni in atmosfera per le quali è rilasciata l'autorizzazione ordinaria disciplinata dall'art. 269 del dlgs 152/2006;
- 3) di integrare l'elenco contenente le autorizzazioni di carattere generale previste dalla normativa regionale, di cui alla "Scheda D – emissioni in atmosfera per impianti e attività in deroga" contenuta nell'allegato A alla DGR n. 1076/2016 con l'attività di *"Verniciatura a pennello/rullo eseguite in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati quantitativi annui di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV rispettivamente pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno"* per la presentazione dell'istanza di AUA;
- 4) di stabilire che, nei casi previsti dall'art 3 comma 3 del Regolamento AUA, le domande di adesione all'autorizzazione generale ai sensi dell'art 272 comma 3 del d.lgs 152/2006 e successive comunicazioni di modifica siano presentate al SUAP del Comune territorialmente competente utilizzando il modello di domanda allegato al presente atto;
- 5) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito della Regione Liguria;
- 6) che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o alternativamente ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(segue allegato)

AUTORIZZAZIONE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER

“Verniciatura a pennello/rullo eseguite in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno”

1. CAMPO DI APPLICAZIONE, CRITERI, PROCEDURE E DISPOSIZIONI
2. REQUISITI DI CARATTERE TECNICO COSTRUTTIVO E GESTIONALE
3. MODELLI DI DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

1 CAMPO DI APPLICAZIONE, CRITERI, PROCEDURE E DISPOSIZIONI

1.1 Campo di applicazione

Ai sensi dell'art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/06 rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli stabilimenti identificati come i piccoli cantieri navali in cui:

- viene effettuata attività di rimessaggio, manutenzione ed allestimento imbarcazioni da diporto;
- vengono utilizzati per l'attività di verniciatura a pennello/rullo delle imbarcazioni quantitativi complessivi di Composti Organici Volatili (COV) nei prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature non superiori alle seguenti soglie:
 - 2500 Kg di COV annui e 12 kg di COV giornalieri;
 - 1000 Kg di COV per 10.000 m² di superficie di stabilimento.
- non vengono prodotte altre emissioni in atmosfera per le quali è necessaria autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/2006;
- le attività di verniciatura non sono attività prevalenti.

Le attività devono rispettare i requisiti di seguito specificati.

Fasi lavorative:

- A. Preparazione del supporto e trattamenti intermedi;
- B. Preparazione dei Prodotti Vernicianti (P.V.);
- C. Applicazione dei P.V. esclusivamente a rullo o a pennello;
- D. Essiccazione;
- E. Pulizia delle attrezzature.

Materie prime:

1. Prodotti vernicianti pronti all'uso(a, b)
 - 1.1.a base COV
 - 1.2.a base acqua
2. Solventi organici per la pulizia delle attrezzature.
 - a) con contenuto di solvente conforme a quanto indicato nell'allegato II al d.lgs 161/2006.
 - b) prodotto che non necessita di operazioni di miscelazione per essere utilizzato.

Concorrono al raggiungimento delle soglie individuate la somma dei COV contenuti in tutte le materie prime di cui ai punti 1 e 2.

Al fine di stabilire le soglie di consumo di solvente si deve considerare l'insieme delle attività di verniciatura svolte nello stabilimento.

1.2 Procedure e Disposizioni

- a) possono aderire alla presente autorizzazione generale i gestori di stabilimenti:
 - che ricadono nel campo di applicazione della presente autorizzazione e che rispettano i requisiti tecnico costruttivi e gestionali riportati al successivo punto 2
 - in cui sono presenti esclusivamente impianti/attività per l'esercizio dei quali non è necessaria l'autorizzazione in via ordinaria ai sensi dell'art. 269 del d.lgs 152/06;
- b) per avvalersi della presente procedura semplificata di autorizzazione generale il gestore deve presentare domande di adesione al SUAP del Comune di competenza in via telematica e sottoscritta digitalmente o nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ambientale o per la sola autorizzazione generale nei casi previsti dall'art. 3 comma 3 del Regolamento AUA;
- c) nella domanda deve essere dichiarata la rispondenza degli impianti ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali definiti al successivo paragrafo 2;
- d) la domanda viene presentata almeno 45 giorni prima dell'installazione dello stabilimento o della modifica degli impianti secondo i modelli riportati al successivo paragrafo 3 o secondo i modelli riportati nella Scheda D – emissioni in atmosfera per impianti e attività in deroga contenuta nell'allegato A alla DGR n. 1076/2016
- e) la domanda deve essere corredata dalla documentazione, secondo il modello riportato al paragrafo 4;
- f) l'Amministrazione comunale tramite il SUAP può negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalle normative di cui all'articolo 271, commi 3 e 4 del d.lgs. 152/06, o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
- g) il gestore può comunque presentare domanda di autorizzazione in via ordinaria ex art. 269 del d.lgs. 152/06;
- h) in caso di modifiche per effetto delle quali lo stabilimento o impianto non è più conforme ai requisiti per l'accesso all'autorizzazione generale, il gestore deve presentare istanza di modifica in conformità all'art. 269 del d.lgs. 152/06;
- i) decorsi 24 mesi dalla richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale senza che l'impianto sia messo in esercizio, modificato o trasferito, l'autorizzazione decade;
- j) le autorizzazioni generali sono soggette a periodico rinnovo. L'autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo i gestori presentano domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti;
- k) il gestore, nel caso in cui l'autorizzazione generale non sia stata negata, deve dare comunicazione della messa in esercizio degli impianti al Comune territorialmente competente e per conoscenza all'Arpal, almeno 15 giorni prima;
- l) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 45 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Per gli impianti per cui la messa in esercizio e la messa a regime coincidono, questo deve essere esplicitato nella comunicazione stessa;
- m) il gestore deve mettere a disposizione degli organismi preposti al controllo, la copia della documentazione trasmessa al SUAP per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale;
- n) la cessazione dell'attività degli impianti dovrà essere comunicata dal gestore al SUAP entro 60 giorni dalla stessa;
- o) in caso di cambiamento di ragione sociale il gestore subentrante dovrà comunicare al SUAP, entro 60 giorni, la variazione ai fini della volturazione, ove necessario, della documentazione agli atti;
- p) l'autorizzazione generale può essere sempre revocata dall'Autorità Competente qualora venga accertato il mancato rispetto dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti per le fattispecie;
- q) in caso di inosservanza di quanto prescritto dalla autorizzazione generale verranno applicate le sanzioni previste dalla legge (art. 279 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii);

- r) sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.

2 REQUISITI DI CARATTERE TECNICO COSTRUTTIVO E GESTIONALE

Lo stabilimento deve rientrare nel campo di applicazione di cui al punto 1.1.

L'attività di verniciatura può essere svolta all'aperto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. vengono utilizzati per l'insieme delle attività di verniciatura a pennello/rullo delle imbarcazioni quantitativi complessivi di Composti Organici Volatili (COV) nei prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature non superiori alle seguenti soglie:
 - 2500 Kg di COV annui e 12 kg di COV giornalieri;
 - 1000 Kg di COV per 10.000 m² di superficie di stabilimento.
2. l'attività di verniciatura deve essere effettuata esclusivamente a pennello/rullo;
3. i prodotti vernicianti non possono avere un contenuto in COV superiore al 50% in peso.
4. non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
 - a) classificati come con le seguenti frasi di rischio: H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd;
 - b) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente allo 0,1% in peso;
 - c) contenenti impurità in misura superiore, nel rispetto del precedente punto b), a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Rivestimento a base solvente	Rivestimento a base acqua*
Ftalati	< al 3% in peso nel prodotto verniciante	-
Ammine alifatiche	< al 0,5 % in peso nel prodotto verniciante	< al 1,5% in peso nel prodotto verniciante
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MD1 (difenilmetadiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a base acqua tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione con solvente organico volatile in misura 10% in peso		

- d) non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;
5. Deve essere predisposto un registro, preventivamente vistato dal Comune territorialmente competente, sul quale annotare le date in cui sono effettuate le pitturazioni a pennello/rullo, quantitativi di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature utilizzate allo scopo, la percentuale (%) di COV contenuta nei prodotti sopra indicati, il nome commerciale delle materie prime utilizzate.
 6. entro il 31 gennaio di ogni anno la ditta dovrà completare il registro di cui sopra con l'indicazione dei quantitativi di prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature utilizzati allo scopo impiegati nel ciclo produttivo relativi all'anno precedente (periodo temporale 01 gennaio - 31 dicembre);
 7. il registro di cui sopra, nonché le schede di sicurezza e tecniche di tutti i prodotti impiegati nelle operazioni di verniciatura dovranno essere sempre conservati presso lo stabilimento a disposi-

zione di eventuali verifiche da parte degli enti competenti. Lo stesso, una volta esaurito, dovrà essere comunque tenuto presso il sito di cui sopra per un tempo di almeno 3 anni dalla data dell'ultima registrazione;

Bozza schema registro

Data esecuzione verniciatura	inizio	fine
Materia prima utilizzata	Kg	Kg COV
Prodotto (nome commerciale)		
Solvente utilizzato come diluente (nome commerciale)		
Catalizzatore (nome commerciale)		
Solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature		
Interruzione attività per velocità vento >30 Km/h	h inizio	h fine.
TOTALE COV Consumati nell'anno _____:		

8. le operazioni di verniciatura dovranno essere interrotte quando la velocità del vento sarà superiore ai 30 km/h come valore medio su 10 minuti. A tale proposito la ditta dovrà provvedere all'installazione di apposito anemometro prima della messa in esercizio dell'attività di verniciatura. Eventuali sospensioni di attività (inizio e fine) per tale fattispecie deve essere annotata su apposito registro;
9. lo stabilimento deve disporre di un apposito locale da adibire al deposito di tutti i prodotti utilizzati per le lavorazioni; durante le pause lavoro i contenitori di tutti i prodotti impiegati dovranno essere chiusi nel suddetto locale;
10. lo stabilimento deve essere posizionato ad una distanza non inferiore a 200 mt dalla più vicina civile abitazione;
11. lo stabilimento deve disporre di un piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia, conforme a quanto previsto dal Regolamento Regionale n° 4 del 10 Luglio 2009 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
12. qualora lo stabilimento ricada in area a pericolosità idraulica desumibile dal vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), devono essere assunte misure specifiche di protezione civile e di gestione del rischio idraulico volte alla tutela della pubblica incolumità e ad impedire inquinamenti accidentali in caso di inondazione (es: sopraelevazioni dei depositi di materiale, ancoraggi, contenitori stagni stabilizzati, etc).

Il Gestore dello stabilimento/impianto/ attività**CHIEDE**

di aderire all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 152/2006, per l'attività di **"verniciatura a pennello/rullo eseguite in piccoli cantieri navali in cui vengono utilizzati prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature con consumo complessivo di COV pari a 2500 Kg/anno e 12 Kg/giorno"** per (indicare la casistica di interesse):

- Installazione di un nuovo stabilimento/avvio di una nuova attività
- Trasferimento di uno stabilimento/ attività precedentemente sito in
- Rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale

DICHIARA:

di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati per la categoria di impianto dalla D.G.R. della Regione Liguria n. del

che l'attività svolta nello stabilimento non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 275 del d.lgs. 152/2006 relativo alle emissioni di Composti Organici Volatili (COV).

che lo stabilimento è compatibile con le Normative Tecniche di Attuazione del Vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

ALLEGA

La documentazione tecnica richiesta.

Luogo e data

Il Gestore

.....

**SCHEMA DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679.**

(da completare e adeguare secondo le proprie procedure a cura del SUAP del Comune)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il SUAP del Comune di.....

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il SUAP del Comune di nella persona (del suo legale rappresentante pro-tempore) con sede in, Via

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è nominata con atto

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici del Comune di nell'ambito del procedimento autorizzatorio di carattere generale per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, Autorità giudiziarie, consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Nello specifico i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione il Comune non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n.

2016/679, il diritto di: a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali; b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione; c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; d) ottenere la limitazione del trattamento; e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti; f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione; h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo mail

4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

1) Descrizione delle attività e impianti

Dovrà essere presentata una relazione sintetica, descrittiva delle attività e impianti presenti nello stabilimento.

2) Ubicazione dell'impianto

Dovrà essere presentata una carta in scala 1:2000, nella quale sia evidenziato il rispetto delle prescrizioni relative all'ubicazione degli impianti e attività dello stabilimento e una planimetria delle attività e impianti in scala 1:200 o di maggior dettaglio, con l'indicazione dell'area dedicata alle verniciature all'aperto.

Dovrà essere indicata la civile abitazione più vicina allo stabilimento e la superficie a disposizione dello stabilimento:

Distanza dalla prima civile abitazione	m
Superficie a disposizione dello stabilimento	m ²

3) Documentazione da presentare

3.1 Prodotti utilizzati (quantitativi annui presunti)

Materia prima utilizzata (nome)	Kg/anno (presunti)	Kg/anno COV (presunti)
Prodotto (nome commerciale)		
Solvente utilizzato come diluente (nome commerciale)		
Catalizzatore (nome commerciale)		
Solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature		

Devono essere allegate le schede di sicurezza dei prodotti che si intendono utilizzare.